

scuola

L'alberghiero di Locri alle Cinque Terre

Altra meta raggiunta dagli studenti dell'Istituto alberghiero retto dalla dirigente Macri: la visita alle Cinque Terre, così chiamate per la presenza di 5 borghi caratterizzanti un territorio omogeneo per la presenza di prati e boschi e una vegetazione sia di tipo mediterraneo che di montagna comprendente una striscia di territorio ligure che va dai monti al mare. Qui è sorto il Parco delle Cinque Terre, in cui, grazie ai fondi Europei, si è riattivata una florida attività agricola e di allevamento biologico.

Insomma in pochi anni, da terreni abbandonati è sorta una produzione agricola di prodotti ortofrutticoli, castagne e viti da fare invidia e soprattutto si deve agli amministratori locali lo sforzo fatto per incentivare l'afflusso di turisti e far conoscere una valle lussureggiante attraverso i suoi sentieri e i suoi tumultuosi fiumi, nelle cui acque si pratica il kayak, canoa e rafting.

Gli studenti locresi han-

no potuto toccare con mano come la capacità di saper gestire i fondi messi a disposizione della Comunità Europea abbia prodotto risultati di rilievo per valorizzare le risorse naturali, artistiche, agroalimentari, religiose e del tempo libero per attrarre un flusso costante e continuo di ospiti interessati dalle offerte di feste, di eventi e di appuntamenti culturali e sociali che rendono agli occhi dei turisti piacevole la loro presenza: così il Festival Paganiniano, la stagione lirica, la festa della montagna, dell'agricoltura ecc. In aggiunta a questo programma, gli studenti dell'Alberghiero di Locri hanno visitato l'acquario di Genova e il suo famosissimo salone nautico. «Il Progetto di stage nelle "Cinque Terre" – dichiara la presidente – è stata un'opportunità di studio e di esempio concreto per gli studenti che intendano qui, in Calabria, esercitare la loro professionalità nel settore turistico».

Domenica Bumbaca